

Musica e atmosfere magiche

O.r.i. in festa

UN CLARINETTO, un piano, un violino; e poi un quartetto: la composita serata musicale dell'Associazione **Orchestra Romana Internazionale**, lunedì scorso presso il Palazzo della Cancelleria, si è dispiegata tra Brahms, Sarasate e Fauré alternando giovani esecutori in differenti formazioni, attingendo alle piccole gemme del loro migliore repertorio. I musicisti eletti a tenere il concerto si erano già distinti ai Corsi di Perfezionamento estivi che l'associazione tiene all'Isola Bisentina, sul lago di Bolsena, in concomitanza al suo prestigioso Festival. Quest'anno replicheranno anzi il loro impegno con l'O. R. I., ma in qualità di assistenti del corpo docente.

Nella sala gremita, presieduta dal Presidente del Senato Spadolini, un pubblico d'occasione, con molti illustri senatori e deputati, fra cui l'On. Ciriaco De Mita e il Presidente della Giunta Regionale del Lazio Giorgio Pasetto, patrocinatori dell'iniziativa che ha visto l'O.R.I. promuovere e inserire da tre anni nel mondo del lavoro giovani musicisti di particolare talento, come il Concerto stesso ha voluto dimostrare. Il clarinetto elegante e un po' ombroso di **Calogero Palermo**, accompagnato al pianoforte da **Eva Laura Luzio**, ha disegnato ampie volute nella *Sonata in mi bemolle Op. 120 n. 2* di Joannes Brahms, espandendo nell'immenso salone affrescato della Cancelleria un suono morbido e suadente. Toni meditativi, lirismo sospeso nella contemplazione di sentimenti tristi e malinconici, ma anche lucentezza di timbri e agile tecnica nei tempi più rapidi, hanno raccolto consensi e suggestioni fra il pubblico.

Un'infuocata *Zingaresca* di Sarasate ha introdotto in seguito la giovanissima (19 anni), incantevole violinista **Eloise Meloni**, il visetto incorniciato da capelli corvini, lo sguardo intenso e deciso: intonazione impeccabile e naturalissima, tecnica da gran maestro a denunciare la sua provenienza dall'importante perfezionamento con Felix Ayo all'Accademia di S. Cecilia; il suo suono puro, penetrante, intenso e ammaliante.

Ha concluso la serata l'**Italian Piano Quartet**, composto da Corrado Bolsi, Pietro Mianiti, Sandro Meo e Riccardo Cecchetti. Liridescente Fauré del *Quartetto per archi e pianoforte n. 1 in re minore* li ha visti dipanare le lunghe melodie ondeggiando fra le incerte tonalità della composizione; la ricercatezza timbrica e l'ottima resa sonora complessiva hanno impreziosito di belle sfumature l'esecuzione. Grandi applausi e numerosi apprezzamenti per l'iniziativa dell'**Orchestra Romana Internazionale**, che si configura oramai come un importante punto di riferimento, nel panorama nazionale, per la valorizzazione e l'incentivazione delle giovani forze artistiche italiane.

Arianna Voto